

## V SEDUTA

(ANTIMERIDIANA)

MARTEDI' 6 SETTEMBRE 1994

Presidenza del Presidente SELIS

### INDICE

Comunicazioni del Presidente .....	49
Disegno di legge (Annunzio di presentazione)	49
Interpellanze (Annunzio) .....	50
interrogazioni (Annunzio) .....	50
Proposte di legge (Annunzio di presentazione)	49
Sull'ordine dei lavori:	
PALOMBA, Presidente della Giunta .....	50

*La seduta è aperta alle ore 10 e 10.*

VASSALLO, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di venerdì 5 agosto 1994, che è approvato.

PRESIDENTE. In attesa del Presidente e della Giunta sospendo la seduta per venti minuti.

*(La seduta, sospesa alle ore 10 e 11, viene ripresa alle ore 10 e 36.)*

#### Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente della Giunta regionale, in applicazione dell'articolo 24 della legge regionale 7 gennaio 1977, numero 1, ha trasmesso l'elenco delle deliberazioni adottate dalla Giunta regionale nelle sedute del 19 aprile, 4, 10, 12 e 17 maggio, 3, 9, 21, 29 giugno e

6 luglio 1994.

#### Annunzio di presentazione di disegno di legge

PRESIDENTE. Annunzio che è stato presentato il seguente disegno di legge:

“Convalidazione del D.P.G.R. del 16 settembre 1993 relativo al prelevamento della somma di lire 400.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste - capitolo 03010 - a favore del capitolo 05063/01 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato della difesa dell'ambiente. Spese per lo smaltimento delle sostanze antiparassitarie non più utilizzabili. (3)  
(Pervenuto il 4 agosto 1994 ed assegnato alla terza Commissione.)

#### Annunzio di presentazione di proposte di legge

PRESIDENTE. Annunzio che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

*dai consiglieri Bonesu - Demontis - Sanna Giacomo - Serrenti:*

“Abrogazione dell'incompatibilità fra gli uffici di Assessore e Consigliere regionale”. (4)  
(Pervenuta il 29 agosto 1994 ed assegnata alla prima Commissione.)

*dai consiglieri Bonesu - Demontis - Sanna*

*Giacomo - Serrenti:*

“Norme in materia di organi amministrativi”.  
(5)  
(Pervenuta il 29 agosto 1994 ed assegnata alla prima Commissione.)

#### Annuncio di interrogazioni

**PRESIDENTE.** Si dia annuncio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

**VASSALLO, Segretario:**

“Interrogazione Sassu - Zucca - Usai Pietro - Obino, con richiesta di risposta scritta, sui provvedimenti e conseguenti disagi causati dalle Ferrovie dello Stato ai passeggeri sulla Linea Olbia-Roma e viceversa”. (4)

“Interrogazione Serrenti - Demontis, con richiesta di risposta scritta, sulla pericolosa invasione di parassiti”. (5)

“Interrogazione Balia - Degortes - Manchinu, con richiesta di risposta scritta, sull'operaia forestale licenziata perché incinta e sulle metodiche relative alle visite mediche”. (6)

“Interrogazione Frau, con richiesta di risposta scritta, sugli incendi del 9 e 10 agosto nei territori dell'Anglona e della Bassa Valle del Coghinas”. (7)

“Interrogazione Frau, con richiesta di risposta scritta, su un annuncio di chiamata di lavoro per conto dell'ERSAT apparso su un quotidiano locale”. (8)

“Interrogazione Frau, con richiesta di risposta scritta, sugli spot che pubblicizzano il turismo in Sardegna”. (9)

“Interrogazione Bertolotti, con richiesta di risposta scritta, sulla soppressione della Pretura di Sanluri”. (10)

“Interrogazione Cucca, con richiesta di rispo-

sta scritta, sui gravi disagi dei passeggeri sulle navi della Tirrenia”. (11)

“Interrogazione Boero, con richiesta di risposta scritta, sull'attuazione della legge regionale 9 marzo 1988, n. 9 (Tutela della etnia e della cultura dei nomadi)”. (12)

#### Annuncio di interpellanze

**PRESIDENTE.** Si dia annuncio delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

**VASSALLO, Segretario:**

“Interpellanza Biancareddu sul mancato intervento della Regione per la valorizzazione dello stabilimento di Rinaggiu a Tempio”. (2)

“Interpellanza Bertolotti - Lippi - Randaccio - Milia - Tunis Marco - Marracini - Lombardo - Nizzi - Federici sul 'Progetto Montevecchio'”. (3)

“Interpellanza Tunis Marco sull'emergenza idrica nel territorio del Sulcis”. (4)

#### Sull'ordine dei lavori

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la presentazione delle dichiarazioni programmatiche del Presidente della Giunta regionale. Ha facoltà di parlare il Presidente della Giunta regionale.

**PALOMBA (Progr. Fed.), Presidente della Giunta.** Signor Presidente, onorevoli colleghe, onorevoli colleghi, confido nella comprensione del Consiglio perché mi venga concesso un rinvio di alcune ore onde permettere la riproduzione dell'imponente materiale, che gradirei venisse distribuito a tutti i consiglieri, relativo alle dichiarazioni programmatiche che dovranno essere da me pronunciate.

Chiedo solo alcune ore di moratoria; sarà poi il Presidente a valutare l'opportunità di definire questo tempo in una eventuale riunione di Capigruppo.

**PRESIDENTE.** Poiché non vi sono opposi-

zioni, sospendo la seduta per 15 minuti e convoco la Conferenza dei Presidenti di Gruppo.

*(La seduta, sospesa alle ore 10 e 42, viene ripresa alle ore 11 e 01.)*

PRESIDENTE. I lavori del Consiglio ripren-

deranno questo pomeriggio alle ore 17.

*La seduta è tolta alle ore 11 e 02.*

---

**DAL SERVIZIO RESOCONTI**

*Il Capo Servizio f.f.*

**Dott. Antonio Dessì**

---

**Testo delle Interpellanze e Interrogazioni annunziate in apertura di seduta**

*Interpellanza Biancareddu sul mancato intervento della Regione per la valorizzazione dello stabilimento di Rinaggiu a Tempio.*

Il sottoscritto,  
PREMESSO che in data 9 febbraio 1994 la Commissione bilancio ha invitato la Giunta regionale, con una formale risoluzione, a destinare una quota di 8 miliardi dello stanziamento del capitolo 08082 del bilancio della Regione per gli anni 1994-1996 ad interventi da realizzare nello stabilimento di Rinaggiu a Tempio;

CONSIDERATO che lo stanziamento del capitolo 08082 è destinato a situazioni come quelle dello stabilimento di Rinaggiu in quanto prevede il completamento e la valorizzazione di impianti termali non "interessati da recenti finanziamenti regionali o comunitari";

OSSERVATO che da notizie apprese sembrerebbe che la Giunta regionale, disattendendo il pronunciamento della Commissione bilancio, ha ripartito lo stanziamento tra le terme di Casteldoria e quelle di Fordongianus escludendo, quindi, lo stabilimento di Rinaggiu;

SOTTOLINEATA l'importanza che le fonti di Rinaggiu rivestono, non solo per le eccezionali qualità terapeutiche dell'acqua, ma anche sulla economia della zona,

chiede di interpellare il Presidente della Giunta regionale per sapere:

a) se risponda al vero, ed eventualmente con quali motivazioni, che la Giunta regionale ha escluso l'intervento per lo stabilimento di Rinaggiu;

b) quali determinazioni intenda adottare per modificare la delibera in questione e per dare attuazione alla proposta formulata dalla Commissione bilancio con la risoluzione del 9 febbraio 1994. (2)

*Interpellanza Bertolotti - Lippi - Randaccio - Milia - Tunis Marco - Marracini - Lombardo - Nizzi - Federici sul "Progetto Montevecchio".*

I sottoscritti,

APPRESO dalla stampa che dopo tre anni dalla sua ideazione il "Progetto Montevecchio" ha trovato, con la recente bocciatura della convenzione da parte della Corte dei Conti, una ulteriore battuta d'arresto;

CONSIDERATO che l'allungarsi dei tempi di attuazione dei provvedimenti a base del progetto sta provocando la rinuncia da parte degli imprenditori privati alla prosecuzione dei progetti di investimento, con grande danno per le popolazioni locali e per i disoccupati, nonché la possibile perdita degli strumenti nazionali e comunitari per il finanziamento della realizzazione complessiva del progetto;

RITENUTO che la grave crisi occupazionale sarda, ed in particolare delle aree del Guspinese, non possa sopportare il vanificarsi della possibilità di creare i nuovi posti di lavoro (466) previsti con tale progetto,

chiedono di interpellare il Presidente della Giunta regionale per conoscere, in occasione della prossima seduta del Consiglio regionale:

1) quali motivazioni stiano impedendo l'esecuzione dei programmi di intervento;

2) quali atti e azioni la Giunta regionale voglia porre in essere in ordine a tale progetto. (3)

*Interpellanza Tunis Marco sull'emergenza idrica nel territorio del Sulcis.*

Il sottoscritto,

PREMESSO che nello scorso mese di luglio a Carbonia si è tenuta una manifestazione degli agricoltori del Basso Sulcis tendente ad evidenziare la grave crisi idrica che penalizza l'economia agricola di questo territorio;

VISTO che la precedente Giunta regionale ha stanziato 3,5 miliardi per approvvigionare il territorio del Sulcis - "L'Unione Sarda del 6 luglio 1994, pag. Sulcis" - spesa per trasferire con le idrovore l'acqua dal bacino del Cixerri alla diga di Monte Pranu di Tratalias;

OSSERVATO che tale provvedimento risulta insufficiente poiché la situazione di approvvigionamento idrico sia per uso civile che irriguo è andata via via aggravandosi, anche perché il 50 per cento

dell'acqua proveniente dal Rio Cixerri risulta destinata all'area industriale di Portovesme, mentre l'altro 50 per cento resta nella diga ESAF di Bau Pressiu per usi civili;

**RILEVATO** che le farraginose lungaggini burocratiche, richieste dal Servizio del Genio Civile dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici per autorizzazioni allo scavo o trivellazione di pozzi e ricerche idriche, causano gravi ritardi per il recupero di fondi integrativi e in qualche caso sostitutivi di approvvigionamento idrico per tutti gli usi; **CONSIDERATO** che gli agricoltori del Sulcis non riescono ad irrigare sufficientemente le colture sia normali che pregiate, perché in questo periodo hanno bisogno di notevoli quantità d'acqua, che altresì non riescono ad effettuare la manutenzione necessaria sui manufatti di approvvigionamento idrico esistenti, per cui i bilanci degli stessi sono ormai in rosso e addirittura "fallimentari" perché non riusciranno, a causa dei mancati raccolti, ad onorare gli impegni finanziari assunti per l'annata agraria e per pagare i mutui preesistenti; **VISTI** inoltre i vincoli normativi posti dalla Legge 8 agosto 1985, n. 431, art. 1, lettere a, b e c (Legge Galasso), con i quali si vietano interventi entro i 150 metri dall'alveo dei fiumi iscritti alle acque pubbliche e 300 metri dalle linee di battigia del mare e dei laghi, norme che in questo particolare momento di estremo bisogno risultano bieche ed impeditive, a supporto quindi di decisioni cervelotiche di Consorzi gestori di acque, a danno esclusivo degli agricoltori;

**CONSIDERATO** che è possibile, oltre che auspicabile, necessario e urgente effettuare studi di tipo geofisico combinati, tesi all'individuazione di falde acquifere profonde per l'approvvigionamento, presenti nel territorio (viste anche le caratteristiche geologico-morfologiche di esso) ed essendo a tutti nota la presenza di litologie interessate da fenomeni carsici nel territorio Sulcitano che garantiscono grossi "serbatoi naturali idrici",

chiede di interpellare il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere se e quali provvedimenti intendano adottare per combattere la persistente emergenza idrica che va a danno delle categorie succitate che meritano al riguardo una risposta urgente, riservandosi, persistendo il silenzio, di presentare una mozio-

ne che coinvolga tutte le forze politiche presenti in Consiglio regionale. (4)

*Interrogazione Sassu - Zucca - Usai Pietro - Obino, con richiesta di risposta scritta, sui provvedimenti e conseguenti disagi causati dalle Ferrovie dello Stato ai passeggeri sulla Linea Olbia-Roma e viceversa.*

I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale per sapere:

1) se la Giunta sia a conoscenza del grave disagio dei passeggeri che si recano in nave ed in treno da Olbia a Roma e da Roma ad Olbia a causa di alcuni provvedimenti assurdi adottati dalle Ferrovie dello Stato.

In particolare:

- il treno Roma-Civitavecchia e Civitavecchia-Roma non trasporta più passeggeri sino a Civitavecchia Marittima, come è avvenuto per oltre 40 anni, ma si ferma a Civitavecchia Centrale, costringendo le persone a raggiungere faticosamente a piedi la nave con bagagli e, spesso, bambini;

- il treno che partiva dalla stazione Termini alle ore 21, per la coincidenza con le navi Tirrenia, ora parte alle ore 20,30 non più dal binario 22, ma dal binario 25 più distante di oltre un chilometro, costringendo ancora una volta i malcapitati passeggeri ad ulteriori, faticosissimi trasferimenti;

- il treno Civitavecchia-Roma non arriva più alla stazione Termini, ma "scarica" i passeggeri alla stazione Ostiense; sembra però che lo stesso treno, poco più tardi, prosegua vuoto, fuori servizio verso la stazione Termini;

2) se la Giunta stessa intenda assumere iniziative nei confronti delle Ferrovie dello Stato per correggere queste gravi nuove inefficienze che concorrono a rendere ancora più faticoso il viaggio e che allontanano ancora di più la nostra Isola dal resto del Paese, penalizzando i Sardi e coloro che vogliono raggiungere la Sardegna. (4)

*Interrogazione Serrenti - Demontis, con richiesta di risposta scritta, sulla pericolosa invasione di parassiti.*

I sottoscritti,  
PREMESSO che da anni al sopraggiungere della stagione estiva esplose puntuale il pericolo delle infezioni provocate da parassiti, soprattutto da zecche;

RILEVATO che solo nell'ultimo periodo si contano numerose vittime in diverse località della Sardegna, alcune delle quali sono purtroppo decedute;

CONSIDERATO che il fenomeno nasce e si moltiplica a causa di una pernicioso mancanza di coordinamento tra gli Enti preposti all'opera di profilassi igienico-sanitaria che in un assurdo balletto dello "scarica barile" preferiscono addossare ad altri le loro responsabilità anziché intervenire con la tempestività e la determinazione richieste;

CONSIDERATO, ancora, che nonostante gli eventi drammatici legati al diffondersi indisturbato dei parassiti nelle periferie urbane e suburbane, in taluni casi perfino nel centro cittadino, nelle scuole, negli ospedali, eccetera, l'Assessorato regionale della sanità brilla per il silente atteggiamento assunto,

chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore regionale della sanità per sapere:

- quale sia l'esatta incidenza del diffondersi del fenomeno di invasione di parassiti nei centri urbani, nelle periferie cittadine e nei locali pubblici;

- quali misure siano state finora adottate e con quali risultati, e quali invece intenda adottare la Giunta per l'immediato futuro;

- se esista un piano di intervento coordinato fra Assessorato regionale, UU.SS.LL., Province e Comuni per la lotta ai parassiti e, nel caso, per quali motivi non funzioni dato che i casi verificatisi dimostrano la totale inefficienza della Pubblica Amministrazione ad affrontare il fenomeno;

- per quale motivo, già al verificarsi dei primi casi stagionali, la Giunta regionale non sia intervenuta con la necessaria tempestività, come negli altri casi di nomine negli Enti, affidamento di incarichi e stipula contratti dove, invece, si è registrata una solerzia encomiabile nell'azione dell'Esecutivo regionale, tanto da andare al di là dei limiti imposti dall'esercizio della ordinaria amministrazione cui deve, o dovrebbe, attenersi la Giunta in

carica. (5)

*Interrogazione Balia - Degortes - Manchinu, con richiesta di risposta scritta, sull'operaia forestale licenziata perché incinta e sulle metodiche relative alle visite mediche.*

I sottoscritti, chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale per sapere:

1) se risponda a verità che la sig.ra Maria Paola Pani, di Monti, operaia stagionale presso il cantiere forestale di Monte Olia, gestito dall'Azienda Foreste Demaniali di Sassari, sia stata licenziata perché in stato di gravidanza e quindi considerata inidonea per l'espletamento del servizio antincendi;

2) se siano così rispettate le norme previste dalle leggi 1204/71 e 903/77 che garantiscono condizioni di parità fra cittadini di sesso diverso e la tutela delle lavoratrici madri;

3) se una lavoratrice, in avanzato stato di gravidanza, non potesse essere adibita a svolgere mansioni meno impegnative fisicamente ed alternative rispetto a quelle dell'antincendio, così da garantire il diritto al lavoro e la tutela della maternità;

4) in generale poi risulta ai sottoscritti che in diversi cantieri forestali le visite mediche alle quali vengono sottoposti gli aspiranti operai, già riconosciuti invalidi civili, richiedono condizioni fisiche di idoneità totale non solo per i lavori idraulico-forestali - dove sono peraltro previsti servizi anche non eccessivamente impegnativi sotto il profilo dello sforzo fisico - ma anche per il servizio antincendi.

I sottoscritti chiedono inoltre al Presidente della Giunta di verificare, con la massima sollecitudine, la sussistenza dei casi esposti e, ove ravvisi l'inosservanza di vigenti disposizioni di legge, di adottare con urgenza gli opportuni provvedimenti tesi a garantire:

- la maternità e il diritto al lavoro;

- la parità nel diritto al lavoro fra cittadini di sesso diverso;

- il diritto all'assunzione obbligatoria degli invalidi. (6)

*Interrogazione Frau, con richiesta di risposta scritta, sugli incendi del 9 e 10 agosto nei territori dell'Anglona e della Bassa Valle del Coghinas.*

Il sottoscritto, premesso che:

a) un immane incendio ha interessato il 9 e 10 agosto tutta l'Anglona e buona parte della Bassa Valle del Coghinas distruggendo ed incenerendo migliaia di ettari di terreno e provocando la morte di migliaia di capi di bestiame;

b) i danni, che ammonterebbero a decine di miliardi, hanno causato il blocco di numerose attività produttive e pesanti disagi agli imprenditori agricoli in un territorio che trae dalla terra la sua principale fonte di sostentamento,

chiede di interrogare il Presidente della Giunta regionale per sapere:

1) se sia a conoscenza di quanto sopra detto;

2) se non sia opportuno dichiarare lo stato di calamità in agricoltura o almeno "zona svantaggiata" l'Anglona e la Bassa Valle del Coghinas, affinché gli operatori agricoli interessati possano essere ammessi ai contributi straordinari della Regione, dello Stato e dell'Unione europea per poter riprendere le loro attività;

3) per quale motivo, a tutt'oggi, nonostante pressanti ed urgenti richieste, non sia stato fatto niente per salvaguardare il patrimonio zootecnico sopravvissuto alla catastrofe, che ha comunque bisogno di essere alimentato;

4) se non sia necessario che una delegazione del Consiglio regionale, guidata dal Presidente della Giunta e dall'Assessore competente, si rechi al più presto sul posto al fine di rendersi conto della situazione e programmare gli interventi più adeguati per il rilancio delle attività produttive;

5) se non ritenga sia il caso di istituire una Commissione d'inchiesta al fine di appurare l'esistenza di negligenze e ritardi nella struttura apicale addetta al coordinamento delle attività di prevenzione e repressione degli incendi;

6) se non si debba inoltre prendere in considerazione la possibilità di una moratoria o dell'annullamento (con l'assunzione dei relativi oneri da parte della Regione) del pagamento dei contributi agricoli unificati e dei prestiti di conduzione aziendale (Piano Verde) in scadenza per il mese di settembre;

7) per quali motivi, infine, negli anni 1990-'91-'92-'93 non siano state mai pagate le indennità compensative maturate che avrebbero dato un po' di ossigeno agli operatori agricoli. (7)

*Interrogazione Frau, con richiesta di risposta scritta, su un annuncio di chiamata di lavoro per conto dell'ERSAT apparso su un quotidiano locale.*

Il sottoscritto chiede di interrogare il Presidente della Giunta regionale per sapere:

1) se sia a conoscenza del fatto che il giorno 18 agosto scorso è comparso sul quotidiano "La Nuova Sardegna" un annuncio di chiamata di lavoro (tre posti) per conto dell'ERSAT alle ore 10 dello stesso giorno presso l'Ufficio di Collocamento di Sassari;

2) se non ritenga che, diffuso all'ultimo momento, l'annuncio stesso si presti ad una forte censura, sotto molti aspetti e rappresenti, inoltre, una palese violazione del principio della trasparenza, sancito dalla legge 241/90 e di quella visibilità degli atti che costituisce il fondamento del corretto ed imparziale esercizio dell'attività amministrativa;

3) se non reputi opportuno ed urgente disporre un accertamento sul caso sopra descritto, al fine di far ripetere, eventualmente, la chiamata dandone, tramite la stampa, congruo preavviso, in modo da consentire a tutti i cittadini interessati, ed in possesso dei requisiti richiesti, di presentare idonea documentazione;

4) se non valuti ormai necessario ed indifferibile il riordino della normativa riguardante la comunicazione di pubblica utilità dell'Amministrazione regionale e degli enti ad essa collegati, al fine di stabilire regole e tempi certi e di annullare gli spazi di discrezionalità che, troppo spesso, hanno alimentato favoritismi e clientele a danno dei cittadini. (8)

*Interrogazione Frau, con richiesta di risposta scritta, sugli spot che pubblicizzano il turismo in Sardegna.*

Il sottoscritto, chiede di interrogare il Presi-

dente della Giunta regionale per sapere:

1) se sia a conoscenza che alcune emittenti televisive sarde stanno trasmettendo - tra gli altri - degli spot per pubblicizzare il turismo in Sardegna;

2) come siano state prescelte le emittenti alle quali affidare i messaggi in questione e come mai - nonostante una legge dello Stato lo preveda espressamente - la stessa pubblicità istituzionale non sia stata data a tutte le altre TV private operanti nella nostra Isola e principalmente a quelle con sede nella provincia di Sassari;

3) per quali motivi tutta l'altra pubblicità istituzionale diffusa nel tempo (sanità, igiene, incendi, ecc.) è stata sempre e solamente affidata alle solite emittenti;

4) quanto venga a costare alle casse della Regione l'ultima pubblicità sul turismo;

5) se gli spot per propagandare il turismo in Sardegna siano stati affidati anche a emittenti operanti nel territorio nazionale. (9)

*Interrogazione Bertolotti, con richiesta di risposta scritta, sulla soppressione della Pretura di Sanluri.*

Il sottoscritto,  
PRESO ATTO della programmata soppressione, da parte del Ministero di grazia e giustizia, della Pretura Circondariale di Sanluri;

CONSIDERATO che gli Uffici giudiziari servono un bacino d'utenza di quasi 70.000 residenti in 43 paesi della Marmilla, Trexenta e Barbagia di Seulo scarsamente serviti da strade di collegamento e da servizi di trasporto con i capoluoghi di provincia, sedi di Tribunale;

RILEVATO che le motivazioni ad origine dei provvedimenti di soppressione (istituzione del Giudice di Pace e limitazione della spesa pubblica) non trovano riscontro in quanto gli uffici di Giudice di Pace non risultano in funzione e i dati di carattere economico, comparati tra la situazione attuale e quella cui si tende, non producono alcun risparmio economico per l'amministrazione dello Stato;

RILEVATO, inoltre, che la soppressione degli Uffici giudiziari di Sanluri aggraverebbe il disagio

delle popolazioni facenti capo alle due sezioni contigue di Guspini e Serramanna, il cui accorpamento invece con quella di Sanluri potrebbe in seguito consentire la richiesta di sede di Procura; PRESO ATTO, peraltro, della volontà delle Amministrazioni locali della necessità di ottenere il decentramento dei servizi amministrativi e burocratici dello Stato anche attraverso la richiesta di istituzione della nuova entità provinciale del medio Campidano,

chiede di interrogare il Presidente della Giunta regionale per sapere quali atti, risoluzioni, azioni voglia porre in essere per evitare la soppressione della Sezione distaccata di Sanluri della Pretura Circondariale di Cagliari. (10)

*Interrogazione Cucca, con richiesta di risposta scritta, sui gravi disagi dei passeggeri sulle navi della Tirrenia.*

Il sottoscritto, premesso che:

- centinaia di passeggeri transitanti sulle navi della Tirrenia che collegano i porti di Olbia, Porto Torres e Cagliari con quelli di Civitavecchia, Genova e Napoli hanno ripetutamente espresso giustificate rimostranze per lo stato di assoluta precarietà (dal punto di vista igienico, l'eccessivo sovrappollamento, l'inadeguatezza delle strutture e i continui ritardi sia in partenza che in arrivo);

- si accentua questo grave stato di cose durante la stagione estiva, provocando disagi gravissimi, soprattutto agli handicappati e alle famiglie di sardi emigrati che rientrano dal continente e dall'estero per trascorrere le vacanze nei centri d'origine;

- i disagi e i malfunzionamenti nelle navi di linea non si limitano allo spregio dei limiti di capienza, alle condizioni delle toilettes, peraltro da anni comuni, e oltre il limite di ogni sopportazione;

- si manifestano costanti, e nella stagione estiva superano ogni tollerabilità, l'inadeguatezza dei servizi, i bivacchi nelle sale, per tacere quelli sulle banchine dei porti,

tutto ciò premesso, il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore regionale dei trasporti per sapere quali iniziative intenda assumere presso il Governo centrale perché promuova un intervento



urgente, concreto, indispensabile, al di là delle ispezioni ministeriali superpropagate, affinché il servizio sulle navi di linea della Tirrenia superi le attuali condizioni "archeologiche", molto simili a quelle riscontrabili nell'ormai lontanissimo dopoguerra, ed assuma caratteristiche civili, moderne, umane, facendola finita una volta per sempre con l'impiego di natanti antiquati (vedi la "Domiziana", impiegata sui nostri mari da ormai quarant'anni), ritenuti dai passeggeri dei "lager galleggianti". (11)

*Interrogazione Boero, con richiesta di risposta scritta, sull'attuazione della legge regionale 9 marzo 1988, n. 9 (Tutela della etnia e della cultura dei nomadi).*

Il sottoscritto, in relazione all'applicazione della L.R. 9 marzo 1988, n. 9, premesso che:

- la legge citata prevede che l'Assessore competente consulti gli Enti locali e le loro associazioni e le organizzazioni dei nomadi per l'acquisizione

di pareri, nonché per la formulazione di proposte in merito all'attuazione di leggi e provvedimenti comunitari o nazionali, e per studiare le problematiche proprie del nomadismo, gli effetti conseguenti sulla vita economico-sociale locale, le condizioni di vita e di lavoro dei nomadi e proporre adeguate soluzioni;

- la medesima legge prevede l'erogazione di contributi ai Comuni ed alle Province per la realizzazione, la gestione e la manutenzione di campi di sosta e di transito appositamente attrezzati;

CONSTATATO che a tutt'oggi, a quanto risulta allo scrivente, a sei anni dall'approvazione della legge, la Giunta non ha ancora attivato alcuna delle procedure per l'attuazione della legge e che pertanto permane nella città di Cagliari l'indecorosa presenza nella via S. Paolo di un insediamento di nomadi con strutture precarissime e totalmente privo di servizi igienici,

chiede di interrogare il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali motivi abbiano consentito tale inammissibile inerzia nell'applicazione della legge in parola. (12)